



IV Meeting del Volontariato "La realtà, tutta la realtà, ci sfida"

Siamo in attesa del 12 dicembre, quando nascerà il quarto Meeting del Volontariato! **"La realtà, tutta la realtà, ci sfida"**.

La Realtà? ... Ci sfida?! ...
Incuriositi digitiamo subito www.csvbari.com (sito del CSV) e ciò che salta alla nostra attenzione è la domanda: quali sono le soluzioni e le strategie per la ripresa?
È apprezzabile che in un periodo di crisi economica si parli di strategie e soluzioni nel mondo del volontariato.

Continua a pagina 2



Regalo di Natale ? Avvento di carità 2009

Non avete ancora deciso i regali per questo Santo Natale? Vi presentiamo una idea lanciata dai volontari del Centro di Ascolto "Don Pietro Mercurio" e sostenuta dai Sacerdoti del Prez.mo Sangue della Parrocchia di San Rocco di Bari, che alcuni dei soci della Karibu Onlus hanno già accolto.
Si tratta di una iniziativa di solidarietà rivolta alle famiglie indigenti della Parrocchia: un pacco di generi alimentari da donare ad una delle novanta famiglie seguite da tempo dai volontari della Parrocchia.

Contenuto del pacco famiglia

- 1 bottiglia di olio d'oliva
- 2 kg di pasta
- 1 passata di pomodoro
- 2 confezioni di legumi
- 1 confezione di tonno
- 2 litri di latte intero a lunga conservazione
- 1 kg di zucchero
- 1 pacco di caffè
- 1 pacco di biscotti
- 1 panettone o pandoro

PS: non si pongono limiti per coloro che vorranno donare di più.

Se proprio vogliamo fare un regalo di Natale in tempo di crisi, cerchiamo di non essere banali: facciamolo a chi non conosce la differenza tra il S. Natale ed un giorno qualsiasi dell'anno.

**Auguriamo a tutti voi
Buone Feste di Solidarietà. Ω**

Il 5 per mille anno 2007 - Karibu ringrazia

Carissimi amici di **Karibu**,
finalmente una bella notizia!
E' stato determinato dall'Agenzia delle Entrate
il 5 x mille relativo all'anno 2007 - redditi 2006.
Grazie al vostro aiuto abbiamo ricevuto **247 consensi**
che si traducono in euro 5.880,54,
ai quali devono aggiungersi
ulteriori 809,30 a titolo di riconoscimento proporzionale;
pertanto l'importo complessivo,
riconosciuto a titolo **5 x mille relativo all'anno 2007**,
ammonta a euro **6.689,85**.

Sono importi solo determinati nell'ammontare,
ma non ancora erogati.

Non appena l'importo verrà versato sul nostro conto corrente,
vi comunicheremo i progetti che con esso
potranno essere finanziati.

A tutti voi ... 247 grazie mille.





Natale: una corsa ... al sorriso

E.M.C

Ascoltando le notizie del telegiornale sono rimasta sorpresa: "E' iniziata la corsa all'acquisto del regalo, alla ricerca degli addobbi dell'albero di Natale. Il problema è scegliere tra i nuovi colori, le nuove forme che dimostrano la creatività e la novità. Albero argentato o classico? Stellina color argento o angioletto dorato? Bisogna aggiornarsi perché alle spese di Natale non si può rinunciare". Alcuni intervistati hanno risposto così.

Strano, poco prima il telegiornale aveva dato notizia dell'aumento dei dati sulla disoccupazione e dell'aumento dei nuovi poveri. Che strano popolo siamo noi italiani. Ditemi che ne pensate.

Io ho riflettuto un po' e poi ... Prima ho ringraziato il Signore per quello che ho, e subito dopo ho detto "Io ho l'acqua, il riscaldamento, un pasto caldo, un letto e tante altre cose. L'altro ha tutto questo?" Se a questa domanda rispondo no e ne sono certa, devo condividere quello che ho. Questo ci insegna l'Avvento.

Attendere Gesù non da soli, ma con gli altri, questo voglio fare. E voi?

E' bello pensare che da Gesù Bambino andavano i poveri pastori e i ricchi Re Magi. Erano altri tempi?

Tutti dobbiamo andare da Lui, ma insieme.

Pensiamo ai Paesi in guerra, ai Paesi poveri e sfruttati, a chi non ha il necessario. Impariamo a donare. Se doneremo, saremo più sereni con noi stessi e sulle nostre labbra ci sarà il sorriso.

Questo è Natale!

Un bel sorriso per tutti.

Ω

La realtà, tutta la realtà, ci sfida
dalla prima pagina

Ancora di più utile se ciò nasce all'interno di "una struttura che aiuta chi aiuta".

In questi mesi abbiamo vissuto momenti ed eventi difficili. Forse ne siamo ancora immersi e forse ne stiamo uscendo.

Non servono solo soldi per le necessità che crescono, ma più tempo da dedicare agli altri. Anche noi come volontari stiamo cercando soluzioni e strategie affinché qualcosa cambi, e cambi in meglio.

E "Quelli che ... il CSV" vogliamo cercare risposte per l'umanità e sono riusciti in quest'anno difficile « a veder fiorire **testimonianze di rinascita, di conquista di una consapevolezza più profonda del desiderio di felicità, e a ripartire dalle provocazioni della realtà.**»

Ed in effetti sono molte le pro-

Civile Nazionale;
delle **sfi-**
alle ma-
lattie, alle **po-**
vertà e all'**emar-**
ginazione.

E si parlerà di due uomini: di Giuseppe Antonio Tovini e di Don Tonino Bello. Ma chi sono entrambi?

Tovini, bresciano nato nel 1841 in una famiglia povera, presto orfano di entrambi i genitori, riesce a conseguire la laurea in giurisprudenza.

La sua vita cambia velocemente nel 1871.

Diventa sindaco di Cividale, promotore e realizzatore di numerose opere di pubblica utilità, di banche, di giornali, di scuole e pensionati universitari, e tanto altro ancora. Muore a



Giuseppe Antonio Tovini

neanche 60 anni nel 1897.

Cent'anni dopo verrà beatificato. Riesce a far tanto, con amore e dedizione, con il valore aggiunto di essere padre di dieci figli.

Prima provocazione:... e noi, "quelli che ... non abbiamo tempo" perché

abbiamo un lavoro e due figli !

Don Tonino Bello, salentino nato nel 1935, diventa sacerdote a 22 anni nel 1957, vescovo



vocazioni e le sfide che ci vengono presentate in questo Meeting.

Si parlerà della **Caritas in veritate,** la sfida di Benedetto XVI per uno sviluppo umano integrale; del **futuro del Servizio**

Continua a pagina 3





La realtà, tutta la realtà, ci sfida
dalla seconda pagina

nel 1982 e presidente della CEI nel 1985.

Promuove la costituzione di gruppi Caritas in tutte le parrocchie della diocesi, fonda una comunità per la cura delle tossicodipendenze.

Sin dagli esordi, il suo ministero episcopale è caratterizzato dalla rinuncia a quelli che considerava segni di potere (per questa ragione si faceva chiamare semplicemente don Tonino) e da una costante attenzione agli ultimi.

Sua la definizione di "**Chiesa del grembiule**" per indicare la necessità di farsi umili, e contemporaneamente agire sulle cause dell'emarginazione. Muore di cancro nel 1993 e nel 2007 viene dato inizio al processo di beatificazione.

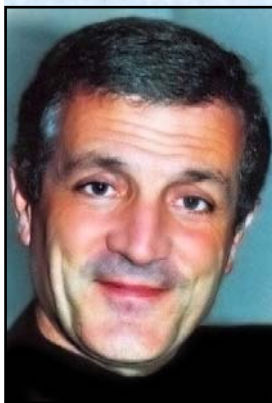
Seconda provocazione: ... e noi, "quelli che ... i grembiuli" li lasciamo ai bambini, colf e badanti!

In sintonia con tale spirito anche noi porteremo la nostra provocazione. Non mostreremo solo l'immagine colorata dei Paesi in Via di Sviluppo,

con tutti i prodotti etnici che ci hanno sempre contraddistinto, ma parteciperemo con la **presentazione di un video**.

La nostra intenzione è quella di continuare un discorso iniziato l'edizione passata con la mostra **Children No More**

- **mafite contro la violenza sui minori**. Quest'anno ricorre il **XX anniversario della Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia**,



Don Tonino Bello

approvata dalle Nazioni Unite il 20 novembre del 1989 e, per questa occasione, desideriamo ricordare che tutti i bambini hanno gli stessi diritti, e che nonostante questi ultimi siano stati riconosciuti da tempo (perlomeno sulla carta), i bambini continuano ad essere violati ogni giorno nel loro corpo, nella loro mente e nell'anima.

E come denunciato nel precedente Meeting, attraverso le 139 tavole di illustra-

Art. 34

Gli Stati parti si impegnano a proteggere il fanciullo contro ogni forma di sfruttamento sessuale e di violenza sessuale



zione e fumetto di Children No More, tale condizione non è tipica dei Paesi in via di Sviluppo (come spesso si crede), ma è presente anche nei Paesi del Mondo Occidentale.

La scelta del linguaggio fumettistico trova la sua motivazione nel **voler raggiungere preferenzialmente i bambini e i giovani**, in quanto persone potenzialmente e direttamente interessate al problema.

Il minore è un **soggetto di diritto** ed è giusto che ne sia consapevole in modo tale che di fronte ad una violenza, sia in grado di riconoscerla e saperle dare un nome, così da poter rivendicare il proprio diritto. Ricordiamo che per la comunità internazionale i minori sono persone che non hanno ancora compiuto i 18 anni e che dovrebbero godere di diritti di un qualsiasi essere umano, ad esempio: non essere sfruttato dal punto di vista sessuale e lavorativo, non essere violato e non essere utilizzato nei conflitti armati... ma si tratta sempre di diritti al "non".

Continua a pagina 4





La realtà, tutta la realtà, ci sfida
dalla terza pagina

La **nostra provocazione** sarà quella di una Convenzione un po' diversa, con la proposta di **passare dal diritto al "non", al diritto "al"**.

Pertanto, affermeremo che il bambino non solo ha il diritto all'amore, alla serenità, all'istruzione e ad una corretta e sufficiente alimentazione, ma anche ad una famiglia allegra, alla compagnia, al divertimento, alla fratellanza, alla spensieratezza, alle coccole e alle carezze, alla speranza, a vivere la natura e a sognare, all'ascolto e all'entusiasmo,

fossero vissuti, unitamente alle foto dei nostri incontri con bambini tanzaniani, peruviani e indiani.

A fronte di milioni di violazioni, **chiederemo solo trenta minuti di attenzione**.

Il nostro sarà un tentativo.

Trasferire ai bambini i diritti enunciati nella Convenzione Internazionale è impresa ardua.

Diversamente, **stimolarli a farsi portavoce anche di un solo diritto** può essere vincente in quanto **il minore che ha adottato un diritto può essere maggiormente consapevole del diritto scelto e imparare, dal confronto e dalla condivisione, gli altri diritti adottati dai coetanei.**

E noi adulti?

Per il 2010 potremo pensare anche noi di adottare un diritto, come singoli o come famiglia. E magari anche di promuoverlo nei nostri ambienti di lavoro, di studio, di divertimento. Ω

Art. 38

Gli Stati parti si astengono dall'arruolare nelle loro forze armate ogni persona che non ha raggiunto l'età di quindici anni. Nel reclutare persone aventi più di quindici anni ma meno di diciotto anni, gli Stati parti si sforzano di arruolare con precedenza i più anziani



1 miliardo

di bambini sono privi di uno o più servizi essenziali

250 milioni

di bambini sono coinvolti in conflitti armati

101 milioni

di bambini non frequentano la scuola primaria, e per lo più sono bambine

22 milioni

di neonati non sono protetti dalle malattie vaccinabili

15 milioni

di bambini hanno perduto uno o entrambi i genitori a causa dell'AIDS

4 milioni

di neonati muoiono nel primo mese di vita

25 mila

bambini sotto i cinque anni muoiono ogni giorno, per cause prevenibili con interventi a basso costo e di provata efficacia

1 minuto
per adottare
1 diritto

Dati dal'ultimo rapporto Unicef

Un diritto da adottare



Il diritto a tenere il broncio

alla comprensione e al sorriso. Questi sono diritti, ma **diritti in positivo**.

Il video che presenteremo riprende -nella prima parte- i diritti enunciati e sottoscritti nella Convenzione Internazionale a cui abbiamo pensato di associare alcune tavole fumettistiche di Children No More per favorirne l'interpretazione, e -nella seconda parte- i diritti come vorremmo che

Ass. Karibu Onlus

Via G. Giusti, 28 - 00034 Colleferro

Via Q. Sella, 72 - 70122 Bari

380.4758660/680

www.karibuonlus.it

info@karibuonlus.it

